



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TORINO

*C.so Francia 8, 10143 Torino - C.F.. 01111330013
Tel: 011.58.15.111 Fax: 011.50.53.23 Web: www.omceo-to.it
email: segreteria.amministrativa@omceo.to.it
pec: segreteria.to@pec.omceo.it*

Alla cortese attenzione delle

Imprese o Agenzie di Onoranze Funebri
della provincia di Torino
LORO INDIRIZZI PEC

INDICAZIONI DELL'ORDINE DEI MEDICI PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE IN OCCASIONE DEL SERVIZIO DI POMPE FUNEBRI

Giungono a questo Ordine segnalazioni da parte di medici che riferiscono circa conflitti che si generano talvolta con personale delle imprese o agenzie di onoranze funebri, spesso originati da un deplorabile tentativo di ingerenza sulle modalità di compilazione di documenti e certificazioni di competenza medica (scheda ISTAT, certificato di autorizzazione alla cremazione, certificato per il trasporto di salma in bara aperta).

Il medico, corre l'obbligo di ricordarlo, è tenuto al rigoroso rispetto di vincoli normativi (Regolamenti di Polizia Mortuaria, Disposizioni Regionali in materia) e deontologici. Ispira inoltre il proprio operato all'importanza scientifica dei dati riportati a scopo statistico, tiene conto delle eventuali volontà espresse in vita dalla persona deceduta e della sofferenza ed emotività dei suoi parenti.

Alla luce di questi fattori possono presentarsi ostacoli a uno sbrigativo compimento di tutte le incombenze che precedono il seppellimento o la cremazione.

Ne sono esempi la necessità di poter individuare, al fine di indicarle nella scheda di morte, le cause, anche solo probabili, del decesso, di poter escludere ipotesi di reato prima di compilare il certificato propedeutico alla cremazione, di verificare la non sussistenza di circostanze che impediscano di concedere l'autorizzazione al trasporto della salma prima che siano trascorsi i tempi stabiliti dalla legge per l'osservazione del cadavere (condizioni di sicurezza per la salute pubblica, condizioni che non ostacolano il manifestarsi di eventuali segnali di vita, non correlazione con possibili reati nella causa di morte).

Su queste prerogative, ed in ogni altra circostanza, non è ammissibile alcun tipo di ingerenza o indebita pressione da parte di coloro che non hanno titolo di intervenire per condizionare atti di stretta competenza professionale medica.

Invitiamo quindi le Vostre imprese o agenzie di onoranze funebri a sensibilizzare i Collaboratori al fine di evitare l'incorrere in comportamenti deprecabili e a rischio di contenziosi anche legali.

Si ringrazia per l'attenzione

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE
Dott. Guido GIUSTETTO